

Il messaggio di saluto del nuovo Presidente, Matteo Ariano

di Matteo Ariano [*]



Intendo anzitutto salutare e ringraziare la Presidente uscente, Palmina d'Onofrio, che ha svolto il suo mandato in una situazione non facile, in un periodo di pandemia da cui speriamo di uscire definitivamente al più presto e nel migliore dei modi.

Arrivo alla Presidenza della Fondazione come una “matricola”, che ha tanto da apprendere rispetto a questa importante realtà, ma alcune cose le ho già potute saggiare con mano, in prima persona.

Ho potuto apprezzare le attività della Fondazione nel corso di questi anni anzitutto pubblicando un mio pezzo, ormai un po' di anni fa (era il 2015), riguardo al tema dell'Agenzia Unica Ispettiva. La rivista della Fondazione, “Lavoro@Confronto” è stata ed è l'occasione per molti lavoratori di rendere pubbliche le proprie riflessioni, di studiare e approfondire alcune tematiche, condividendole con altri lavoratori, mettendo il proprio sapere a disposizione di chi lo voglia. Credo che nei prossimi mesi dovremo trovare il modo di aprire ancora di più questa rivista, per far sì che diventi una sorta di palestra in cui i dipendenti del Ministero, dell'INL e di ANPAL possano “esercitarsi” sulle tematiche del mondo del lavoro e anche un'agorà telematica, ossia un luogo di incontro, di confronto e quindi di crescita, di tutti e di ciascuno.

Ho partecipato, poi, alla cerimonia di premiazione della consegna del “Premio Massimo D'Antona” a giovani studenti e assistito alla relativa tavola rotonda, di buonissimo livello, sia per i relatori che per gli argomenti trattati. Anche su questo, dovremo capire se vi siano margini per un possibile ampliamento degli argomenti rispetto a cui attribuire borse di studio, sempre rimanendo nel solco della linea tracciata finora.

Questi sono solo due esempi – di certo i più noti – delle attività che la Fondazione, pur essendo una ONLUS, può svolgere. Non bisogna dimenticare l'altro aspetto, quello dell'assistenza ai soci, per ora accantonato e rispetto al quale sarà importante capire se e come potrà essere recuperato e riattivato, nel pieno rispetto della normativa del terzo settore, cui la Fondazione è vincolata.

Non vi nascondo che assumo questo incarico come una sfida: chi mi conosce sa che vivo incarichi simili come obiettivi da realizzare e non come semplici medaglie da appuntarsi al petto.

Credo, quindi, che nei prossimi mesi, ciò che dovremo capire tutti assieme è: come intendiamo proseguire e rilanciare quest'avventura avviata ormai venti anni fa? Le idee in proposito possono essere davvero molte e i progetti entusiasmanti. Ci sarà molto da riflettere sul “che fare”,

sulla direzione da far prendere a questa barca che ormai veleggia in mare aperto dal gennaio del 2001 e che può e deve avere l'ambizione di navigare su nuove rotte, solcare nuovi mari e magari trasformarsi in un transatlantico.

Su questo, chiedo e chiederò uno sforzo di riflessione individuale e collettivo, perché l'impegno assunto tempo fa possa proseguire nel migliore dei modi.

Con questo auspicio e questo invito, vi saluto e vi ringrazio.

Matteo Ariano ■

[*] Presidente della Fondazione Prof. Massimo D'Antona dal 26 giugno 2021

